

# Assalto No Tav al cantiere Autostrada chiusa, agenti feriti

Lancio di pietre e bombe carta a San Didero. Un bambino spinto a usare un "ariete" in cemento

Due ore di assedio con lanci di pietre, petardi, bombe carta che hanno reso necessaria la chiusura dell'autostrada A32 tra Avigliana Ovest e Susa Est. Alla fine tra le forze dell'ordine si contano 14 feriti. Alcuni petardi hanno innescato un incendio vicino all'autostrada, spento dalla polizia, usato insieme ai lacrimogeni per disperdere i protagonisti dell'assalto e impedire che potessero entrare nel cantiere dell'autopor-

to di San Didero. Nell'ambito della protesta un bambino è stato spinto a usare un rudimentale ariete di cemento contro il cancello.

di **Carlotta Rocci** ● a pagina 5

## No Tav all'assalto del cantiere autostrada chiusa, 14 agenti feriti

Lancio di pietre e bombe carta, tra gli attaccanti anche un bambino spinto a usare un "ariete" in cemento  
Il corteo con un migliaio di manifestanti partito dal campeggio del Festival Alta Felicità iniziato venerdì

di **Carlotta Rocci**

Due ore di assedio con lanci di pietre, petardi, bombe carta che hanno reso necessaria la chiusura dell'autostrada A32 tra Avigliana Ovest e Susa Est. Alla fine tra le forze dell'ordine si contano 14 feriti. Alcuni petardi hanno innescato un incendio vicino all'autostrada, spento con l'idrante della polizia, usato insieme ai lacrimogeni per disperdere i protagonisti dell'assalto e impedire che potessero entrare nel cantiere dell'autoporto di San Didero.

L'azione che la questura di Torino definisce «violentissima» è partita dal lato dell'autostrada dove una trentina di persone con gli impermeabili neri, il cappuccio chiuso sulla testa e le mascherine sul volto, spalleggiati da un migliaio di manifestanti, hanno iniziato un fitto lancio di sassi, tronchi e fuochi d'artificio con fionde e tubi da lancio. Avevano gli scudi di plexiglass per ripararsi dagli idranti e dai lacrimogeni. Poi, una parte dei manifestanti ha attraversato la carreggiata e ha iniziato a lanciare oggetti dall'altro lato

dell'A32: per questo l'autostrada è rimasta chiusa dalle 16.30 per almeno 4 ore. Dall'altro lato del cantiere, sulla statale 25, è arrivato il grosso degli attivisti, almeno un migliaio, partiti dal campeggio di Venaus. Anche da questo lato, quello del cancello principale d'ingresso al cantiere, sono arrivati lanci di pietre.

I manifestanti hanno montato una struttura di metallo a cui hanno appeso un grosso pezzo di cemento da lanciare contro i cancelli come un ariete artigianale. In uno dei video pubblicati da notav.info si vede un bambino che lancia il peso contro il cancello insieme a un adulto. «Nessun ariete, nessun assalto, era solo un gioco senza conseguenze», replica il movimento No Tav. «Il fortino di San Didero non ha diritto di esistere, lo sanno grandi e piccini», si legge nel post a commento del video. Secondo gli investigatori della Digos, che ora sono al lavoro per identificare i responsabili dell'attacco, l'organizzazione - come in molte altre manifestazioni simili in valle di Susa - è da attribuire al centro sociale Askatasuna, che ha potuto conta-

re sull'arrivo dei sostenitori da altre città. Sedici militanti del centro sociale torinese sono appena stati rinviati a giudizio con l'accusa di associazione per delinquere: molti degli episodi contenuti nelle carte d'indagine riguardano proprio gli assalti in valle di Susa. E Askatasuna è anche tra i principali organizzatori del Festival dell'Alta felicità, in corso a Venaus in questi giorni, una rassegna che da sei anni richiama artisti e personalità, ha ottenuto il patrocinio del comune di Venaus, e quest'anno ha accolto anche la partecipazione dei Fridays for future, molti arrivati anche ai cancelli del cantiere di San Didero, ieri, con il corteo



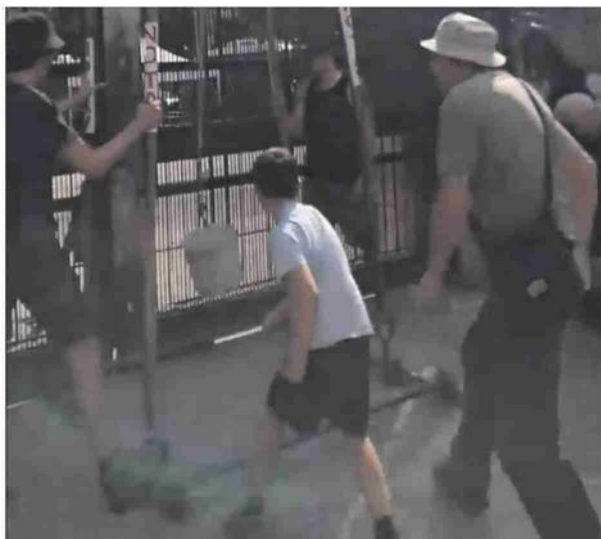
Peso:1-14%,5-53%

partito da Venaus nel pomeriggio. «Il Festival è un bel pretesto per dare sfogo alla violenza dei No Tav», commenta Eugenio Bravo, segretario torinese del Siulp. «Solo pochi giorni fa abbiamo denunciato le connivenze politiche con i professionisti delle violenze e ci hanno accusato di strumentalizzazioni, sono bastati pochi giorni a dimostrare che avevamo ragione», aggiunge Pietro di Lorenzo, segretario provinciale

del Siap. «Questi gruppi di violenti, nonostante un'indagine nei loro confronti, continuano a fare in valle di Susa quello che vogliono», commenta Antonio Gurgigno, consigliere nazionale del Sap. Il sindaco Stefano Lo Russo parla in un tweet di «intollerabili episodi di violenza», la Lega di «atto terroristico con un bilancio gravissimo di feriti».



**📺 I video su torino.repubblica.it**  
Sopra, i No Tav all'assalto del cantiere del futuro autoporto di San Didero; qui a destra, anche un bambino tra i manifestanti adulti che lo spingono a lanciare un ariete di cemento contro il cancello



Peso:1-14%,5-53%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

507-001-001